
CAMPO26

Corso di studi e pratiche curatoriali

CAMPO: corso specialistico e residenza in viaggio

CAMPO è il corso di studi e pratiche curatoriali della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. È un programma unico nel panorama dell'offerta formativa italiana per l'arte contemporanea perché unisce la formula del corso specialistico a quella della residenza in viaggio. CAMPO è un itinerario: situato all'interno dell'istituzione, spazio della formazione e dell'esperienza professionale, si sviluppa in un percorso di apprendimento in movimento, con un ricco calendario di visite di studio nelle principali istituzioni artistiche italiane, negli spazi no profit, nelle gallerie e negli studi dell'arte. Il programma è arricchito ogni anno da un viaggio con una destinazione europea.

La struttura in/out di CAMPO è pensata per rispecchiare il carattere dinamico dell'attività curatoriale, una professione basata sullo studio, la ricerca, gli incontri, la costruzione di reti. Ci interessa entrare nel vivo delle riflessioni e dei processi che hanno portato la curatela a riconfigurarsi oggi come pratica espansa e multidimensionale, orientata da una postura etica e collaborativa, fondata su una costellazione di contenuti e obiettivi, di responsabilità e reciprocità. Prendiamo in considerazione, oltre alla mostra, una pluralità di formati curatoriali, estendendo l'idea di "cura" agli ambiti dell'educazione e del rapporto con i pubblici, dell'editoria e della grafica, della cultura delle istituzioni, dei media, dei progetti ibridi oltre il dualismo fisico/digitale, dell'impegno sociale e dell'attivismo. In questa prospettiva, la pratica curatoriale è uno strumento che, attraverso le arti, sviluppa posizionamenti critici, riflessioni teoriche e apre a nuove possibilità del discorso collettivo. Per questo, CAMPO si rivolge a un'ampia platea di studenti e professionisti in formazione, provenienti da una molteplicità di discipline ed esperienze.

CAMPO è una iniziativa della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Nata dal confronto con la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, è sostenuta dalla Fondazione CRT.

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Istituita a Torino nel 1995 per volontà di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, la Fondazione oggi ha tre sedi: a Guarene, tra le colline piemontesi del Roero, a Torino e sull'Isola di San Giacomo a Venezia. Nel 2017, è nata la Fundación Sandretto Re Rebaudengo Madrid, con mostre, programmi e residenze realizzate nella capitale, concepite per la scena spagnola e i suoi pubblici.

Istituzione riconosciuta a livello internazionale, la Fondazione ha tra le proprie missioni il sostegno alle giovani generazioni artistiche, la produzione di mostre, la committenza di opere e il coinvolgimento dei pubblici, attraverso la mediazione culturale, le attività educative e i progetti di accessibilità. In Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la pratica curatoriale è strettamente connessa alla ricerca e alle pratiche pedagogiche e formative, una linea espressa nei programmi permanenti Young Curators Residency Programme (attivo dal 2006) e CAMPO (dal 2012) e con il progetto VERSO (2021-2022) e i suoi gruppi di ricerca.

CAMPO a Torino

Luogo di lavoro di molteplici professionalità, spazio delle mostre e dei pubblici in visita, il museo contemporaneo è per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo anche un luogo dell'apprendimento e della formazione. Durante il corso diventa spazio di studio e di lavoro. La continuità tra la vita del museo e il percorso formativo costituisce una delle peculiarità di CAMPO. Le lezioni e gli incontri si svolgono in un'aula dedicata, riservata direttamente all'interno della sede.

Le studenti fanno esperienza del processo di concepimento e realizzazione di un progetto espositivo, seguendo tutte le fasi e l'apporto di ogni singola figura professionale coinvolta, misurandosi quindi con i temi della progettazione, produzione, comunicazione ed educazione. Questa parte, dedicata alla Metodologia della curatela, è affiancata dai moduli Storia dell'arte contemporanea, Storia delle mostre e delle pratiche curatoriali e dal seminario Scrivere sull'arte. Coordinate da quattro docenti-tutor - Giorgia Bertolino, Michele Bertolino, Bernardo Follini, Vittoria Martini - le lezioni coinvolgono le studenti nel contatto e nel confronto con tutto lo staff di professionisti della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, con specifici insegnamenti integrati da esperienze laboratoriali.

Le inaugurazioni, le conferenze e tutti gli eventi della programmazione della Fondazione sono assunti, durante l'anno, come altrettante opportunità di conoscenza. L'esperienza di studio a CAMPO è posizionata nel contesto culturale torinese, in stretto rapporto con un sistema dell'arte contemporanea considerato tra i più avanzati in Italia, caratterizzato da una spiccata eterogeneità, dalla sinergia pubblico/ privato, dalla presenza di musei, fondazioni, gallerie, della fiera e di programmi d'arte nello spazio pubblico.

CAMPO in Italia

Il viaggio di studio è una caratteristica fondante della fisionomia di CAMPO. Durante il corso, le partecipanti entrano in contatto con diverse realtà del sistema artistico italiano, visitando numerose città tra cui Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli e una meta europea ospite di un evento artistico internazionale. Le studenti si fermano in ogni città alcuni giorni e visitano istituzioni museali, collezioni private, gallerie, spazi no profit e studi d'artista, incontrando le figure del sistema artistico locale. Questa esperienza sul campo, vissuta in gruppo insieme alle docenti, è essenziale per acquisire la metodologia di ricerca propria della professione curatoriale, per sviluppare pensiero critico, instaurare relazioni e impostare una prima dotazione di contatti professionali.

CAMPO: Le borse di studio degli Amici del Madre

Nato a Torino, e strettamente legato al sistema artistico e culturale della città, CAMPO è oggi un punto di riferimento a livello nazionale per lo studio delle pratiche curatoriali e, fin dalla sua prima edizione, ha programmaticamente accolto e formato studenti provenienti da tutta Italia. Oggi, l'accessibilità al corso è assunta come uno dei nostri indirizzi prioritari.

A partire da CAMPO25, il corso si arricchisce della partnership con gli Amici del Madre, l'associazione che collabora con il Museo di Arte Contemporanea di Napoli nella diffusione dell'arte e della cultura artistica. Grazie alla sensibilità e all'impegno dell'associazione, il corso si dota delle borse di studio Amici del Madre, riservate a due candidate residenti o domiciliate nelle regioni di Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna. L'assegnazione delle borse, è uno strumento concreto, concepito per superare la barriera d'accesso rappresentata dalle distanze geografiche. È un esempio tangibile di collaborazione tra organizzazioni, un'iniziativa virtuosa che veicoleremo come modello per analoghe iniziative rivolte ad altre aree del paese.

La borsa di studio comprende la copertura della retta e un supporto di 5000 euro alle spese di viaggio e alloggio. Le due borse per CAMPO26 vengono assegnate da una giuria istituita ad hoc, composta da Angela Tecce, presidente della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Eva Fabbris, direttrice del Museo Madre, Brunella Trimarco, presidente della Fondazione Tridama, una docente-tutor in rappresentanza della Faculty di CAMPO. La partnership e il corso sono sostenuti dalla Fondazione Tridama di Gianfranco D'Amato e Brunella Trimarco.

(per ulteriori informazioni vedi alla voce: [Per accedere alle Borse di studio Amici del Madre](#))

Il piano di studi

Metodologia della curatela

Il corso è incentrato sugli aspetti teorici e operativi dell'attività curatoriale. Dal punto di vista teorico, il programma si focalizza sulla stretta relazione tra processi di ricerca e pratiche curatoriali, con l'obiettivo di fornire una panoramica su alcune delle più recenti teorie culturali e sulla loro influenza nell'ambito della curatela contemporanea.

Lezioni, case studies e attività di laboratorio saranno strutturati intorno a moduli tematici, i cui ambiti includono: la mostra temporanea (collettiva e monografica, *research-based*); la collezione (acquisizione, conservazione, promozione); le attività per il pubblico (programmi pubblici, educazione, mediazione culturale d'arte); l'editoria (cataloghi di mostre, pubblicazioni critiche o monografiche, periodici), l'arte pubblica (committenza, produzione, contesti); il mercato (gallerie, fiere, aste).

Dal punto di vista operativo, il corso intende analizzare tutte le fasi di implementazione di un progetto espositivo, dalla pianificazione alla realizzazione. Saranno esaminate le competenze specifiche delle curatore e delle altre professioniste del settore, attraverso interventi delle diverse professionalità della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e di ospiti invitate. Tra le aree analizzate rientrano budget, fund-raising, prestiti, produzione, trasporti e assicurazione, exhibition design, allestimento, comunicazione e ufficio stampa.

Storia dell'arte contemporanea

Obiettivo del modulo è sviluppare un approccio critico alla disciplina, accostata come dotazione aperta e complessa e come strumento di ricerca pertinente agli studi e alle pratiche curatoriali, utile nella lettura dei fenomeni artistici in atto.

Gli argomenti del corso aprono una riflessione generale sul concetto di storia e sulla relazione tra storia dell'arte e storia delle mostre e della curatela. Il tema è trattato entro la cornice della cosiddetta svolta storiografica e coinvolge le nozioni di fonte e di archivio, di anacronismo e contemporaneo, le forme della rilettura, del remake, del reenactment.

Strutturato in lezioni monografiche, il corso assume l'Italia come "argomento", da indagare attraverso la storia dell'arte e le ricerche artistiche contemporanee: una geografia artistica ma anche fisica, politica e linguistica nella quale individuare tragitti, personalità ed esperienze che eccedono, integrano o problematizzano le cronologie tradizionali e le narrazioni lineari canoniche. Attraverso una serie di focus, approfondisce opere e progetti di artiste che parlano di storia del '900, affrontando le stagioni del fascismo e del colonialismo, il dopoguerra e gli anni della contestazione e del femminismo.

Storia delle mostre e delle pratiche curatoriali

Questa serie di incontri è pensata come spazio di approfondimento e acquisizione di conoscenze a partire da un'idea di mostra come uno strumento curatoriale e come un mezzo di comunicazione che non è mai neutro. Attraverso una lettura storica non lineare e adottando uno sguardo laterale, è proposto un focus su quelle mostre che hanno interrogato e partecipato produttivamente alla costituzione dell'esperienza dei soggetti e dei significati o scardinato le narrazioni dominanti. Particolare attenzione è data all'etica curatoriale cioè alla responsabilità verso la metodologia che orienta la pratica stessa. Lo studio della storia delle mostre permette di sviluppare strumenti per accedere a precisi contesti sociali, geografici, politici, economici, istituzionali che sono essenziali per definire il posizionamento curatoriale.

I moduli sono pensati come singoli capitoli tematici che procedono parallelamente a quelli proposti da Metodologia della curatela e ne costituiscono la premessa storica.

La visita delle mostre durante i viaggi di studio diventa l'occasione per utilizzare gli strumenti di analisi acquisiti. Il tempo in aula è di ascolto e discussione informata dalla bibliografia di approfondimento, consegnata al termine di ogni modulo. L'obiettivo è fornire alle studenti strumenti per la lettura e la critica autonoma di una mostra nel suo complesso.

Scrivere sull'arte

È un seminario di scrittura finalizzato all'acquisizione di una padronanza dei vari stili impiegati nel lavoro curatoriale: recensioni, profili, interviste, testi e didascalie in mostra e comunicati stampa. Basato sull'analisi di esempi e modelli diversi, il seminario è strutturato in sessioni introduttive a carattere metodologico, esercizi di scrittura e sessioni di tutoraggio individuale.

Guests

Negli anni, in aula o in viaggio, abbiamo incontrato: Lawrence Abu Hamdan, Reza Afisina, Marwa Arsanios, Lorenzo Balbi, Erika Balsom, Carlos Basualdo, Pierre Bal Blanc, Alessandro Bava, Gabriella Belli, Francesco Bernardelli, Daniel Blanga Gubbay, Ilaria Bonacossa, Francesco Bonami, Sara Buraya Boned, Caroline Bourgeois, Nanne Buurman, Cecilia Canziani, Barbara Casavecchia, Carolyn Christov-Bakargiev, Stefano Chiodi, Stefano Collicelli Cagol, Lucrezia Calabrò Visconti, Zasha Colah, Sarah Cosulich, Elena Crippa, Vincenzo De Bellis, Clémentine Deliss, Elvira Dyngani Ose, Tom Eccles, Vincenzo Estremo, Luigi Fassi, Alessandra Ferrini, Elena Filipovic, Chris Fitzpatrick, Simone Frangi, Anselm Franke, Mackda Ghebremariam Tesfaù, Ilaria Gianni, Cora Gianolla, Massimiliano Gioni, Krist Gruijthuisen, Hou Hanrou, Fatima Hellberg, Jennifer Higgie, Stefan Kalmàr, Belinda Kazeem-Kaminski, Ragnar Kjartansson, Josh Kline, Charlotte Klonk, Kestutis Kuizinas, Johann König, Matteo Iannello, Angela La Rotella, Vincenzo Latronico, Edoardo Lazzari, Robert Leckie, Andrea Lissoni, Juan Andre Lopez, Luca Lo Pinto, Catalina Lozano, Antonia Majaca, Simona Malvezzi, Francesco Manacorda, Gianfranco Maraniello, Sara Martinetti, Laura McLean-Ferris, Joanna Mytkowska, Alice Motard, Gregor Muir, Paola Nicolin, Katja Novitskova, Chiara Parisi, Augustin Pérez Rubio, Ippolito Pestellini Laparelli, Cesare Pietroiusti, Susanne Pfeffer, Bartolomeo Pietromarchi, Paver Pyś, Filipa Ramos, Justin Randolph Thompson, Caterina Riva, Giuseppe Ricupero, Maria Teresa Roberto, Philip Rylands, Beatrix Ruf, Alberto Salvadori, Luca Scarlini, Manuel Segade, Slavs and Tatars, Teresa Solar Abboud, Cally Spooner, Lucy Steeds, Jamie Stevens, Nora Sternfeld, Francesco Valtolina, Alexis Vaillant, Bart van der Heide, Francesco Ventrella, Angela Vettese, Andrea Viliani, Adrián Villar Rojas, Elena Volpato, Jochen Voltz.

Grants

A fine corso, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e le istituzioni partner che sostengono il programma formativo assegnano quattro borse per lo svolgimento di stage presso istituzioni con sede a Torino e in altre città italiane.

Network e job placement

Costruire un network e favorire la visibilità, le pratiche, le ricerche e la crescita di una nuova generazione curatoriale è sempre stato uno degli obiettivi di CAMPO. Fin dalle prime edizioni, il corso ha cercato di favorire la conoscenza e gli scambi tra le persone che hanno partecipato al programma. La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo orienta le studenti nella ricerca della prima occupazione. Nel corso degli anni, alumni e alumnae si sono distinti nel settore artistico nazionale e internazionale, ricoprendo ruoli in alcune delle più accreditate istituzioni e realtà del contemporaneo. Molti di loro hanno fondato collettivi curatoriali, riviste, spazi.

Informazioni

A chi è rivolto

Laureandə e laureatə in discipline artistiche (provenienti dai corsi di laurea in Beni Culturali, Storia dell'Arte, DAMS e dalle Accademie di Belle Arti), candidatə provenienti da altre discipline (tra cui Architettura, Antropologia, Filosofia, Scienze Politiche, Sociologia, Economia, Giurisprudenza), e persone con curriculum fondati sulla transdisciplinarietà, che siano interessate ad acquisire conoscenze nel campo dell'arte contemporanea.

Durata e frequenza

Da gennaio a ottobre 2026

Lezioni e viaggi si svolgono con la cadenza di una settimana al mese, dal lunedì al venerdì. Durante il corso si tengono due moduli intensivi della durata di due settimane. L'intero programma è articolato in 150 ore di lezioni frontali, 50 ore di laboratorio, 200 ore di studio sul campo, 200 ore di studio individuale, 300 ore di stage (facoltative), per un totale da concordare con ciascuna studente di 600 o 900 ore di attività didattica.

Lingua

Le lezioni si tengono in italiano e in inglese. È richiesta pertanto una buona conoscenza della lingua inglese.

Servizi

Aule e spazi dedicati nella sede della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino; materiali didattici; supporto logistico e organizzativo per le visite di studio.

Costo

La quota di partecipazione è di 3.400 euro più iva, pagabile in due rate. La quota non comprende le spese di viaggio e alloggio.

Ammissione

Le candidatə devono compilare l'apposito modulo di partecipazione e inviare gli allegati richiesti. La selezione avviene sulla base delle motivazioni e dei titoli (curriculum di studio, tesi, eventuali pubblicazioni, eventuali esperienze lavorative e progetti). Le candidatə preselezionatə sono invitate per un colloquio individuale online. Il numero massimo dellə ammessə è 10. Il corso sarà attivato con un minimo di 5 partecipanti. L'invio delle application si chiuderà il 30 novembre 2025 e le selezioni avverranno entro il 9 dicembre 2025.

Per accedere alle Borse di studio Amici del Madre

Per applicare alle selezioni di CAMPO, candidandosi all'assegnazione delle borse di studio degli Amici del Madre (comprehensive della retta e del contributo di 5000 euro per le spese di viaggio e alloggio) occorre indicarlo nella specifica voce del modulo di partecipazione. Per accedere a questa misura occorre essere residenti o domiciliati nelle regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Attestati

Attestato di partecipazione rilasciato dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Faculty e Organizzazione

Responsabili

Giorgina Bertolino, Michele Bertolino, Bernardo Follini, Vittoria Martini

Docenti

Le Responsabili dei Dipartimenti operativi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Docenti esterni/Guest: curatore di chiara fama e responsabili delle istituzioni oggetto delle visite di studio.

Segreteria

Alessia Palermo

Per ulteriori informazioni

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
campo@fsrr.org / tel. 011 3797631

IG: campo_fsrr

CAMPO è una iniziativa della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Nata dal confronto con la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, è sostenuta dalla Fondazione CRT.